



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI

Responsabile di settore Sauro MANNUCCI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 15671 del 18-07-2023

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 17868 - Data adozione: 13/08/2025

Oggetto: GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE S.p.A. enunciabile anche G.I.D.A. S.p.A. Installazione sita nel comune di Cantagallo Via Firenzuola, Località Fabbro - PO. Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo III bis Parte Seconda D.lgs. 152/2006. Attività IPPC 6.11. Pratica SUAP del 30/12/2021. ARAMIS 53992

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 13/08/2025

Numero interno di proposta: 2025AD020196

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).

Visto la DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2022/2508 DELLA COMMISSIONE del 9 dicembre 2022 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, per l'industria tessile pubblicata il 20/12/2022 sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e il BREF per le "Emissioni prodotte dallo stoccaggio";

Visto il D.Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e, in particolare, la parte Seconda, Titolo III-bis.

Vista la L.R. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e valutazione di incidenza" e s.m.i. che individua, all'art. 72 bis, quale Autorità competente al rilascio, all'aggiornamento ed al riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale, la Regione.

Visto il D.M. 24.04.2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59" e vista la D.G.R.T. n. 885 del 18.10.2010 "Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.). Adeguamento ed integrazione tariffe da applicare ai sensi del comma 4, art. 9 del Decreto Ministeriale 24 aprile 2008".

Vista la D.G.R.T. 885 del 18/10/2010 "Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Adeguamento ed integrazione tariffe da applicare ai sensi del comma 4, art. 9 del Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 – revoca DGR 15/06/2009 n. 195 e DGR 20/07/2009 n. 631".

Vista la D.G.R.T. 1361 del 27/12/2016 "Delibera n.885 del 18/10/2010: Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Adeguamento ed integrazione tariffe da applicare ai sensi del comma 4, art.9 del DM 24/04/2008".

Visto il D.M. 58/2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 -bis".

Vista la DGRT 1164/2023 "Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Adeguamento ed integrazione tariffe da applicare ai sensi del comma 3 dell'art. 10 de Decreto Ministeriale 6 marzo 2017, n. 58 – Revoca DGR 18.10.2010 n. 885 – Correzione e revoca DGR 1129/2023"

Vista la L.R. 20/2006 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento".

Visto il D.P.G.R.T. 46/R/2008 "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20";

Vista la Delibera C.R. 25/01/2005 n. 6 "Approvazione del Piano di Tutela delle Acque".

Vista la L.R. 9/2010 "Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente".

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014".

Vista la Legge 447 del 26/10/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".

Visto l'art. 4 del D.P.R. n. 227 del 19/10/2011 "Semplificazione della documentazione di impatto acustico".

Vista la L.R. 89/1998 "Norme in materia di inquinamento acustico".

Visto il D.M. 15 aprile 2019, n. 95 "Regolamento recante le modalita' per la redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Comunicazione della Commissione 2014/C 136/01 "*Linee guida della Commissione Europea sulle relazioni di riferimento di cui all'Art. 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali*" e al DM del 15/04/2019 n. 104

Vista la D.G.R.T. 857 del 21/10/2013 “Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell’art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98”.

Vista la D.G.R.T. 490 del 16/06/2014 “Comitato regionale di coordinamento ex art. 15 bis, L.R. 89/98: linee guida regionali in materia di gestione degli esposti, di verifica di efficacia delle pavimentazioni stradali fonoassorbenti e/o a bassa emissività negli interventi di risanamento acustico e di gestione dei procedimenti di Valutazione di Impatto Acustico”.

Visto il D.P.G.R.T. 29 marzo 2017, n. 13/R “Regolamento recante disposizioni per l’esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n.25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati); dell’articolo 76 bis della legge regionale 12 febbraio 2010, n.10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica “VAS”, di valutazione di impatto ambientale “VIA”, di autorizzazione integrata ambientale “AIA” e di autorizzazione unica ambientale “AUA”); dell’articolo 13, comma 1, lettera a) della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 (Norme per la tutela delle acque dall’inquinamento); dell’articolo 16 della legge regionale 11 febbraio 2010, n.9 (Norme per la tutela della qualità dell’aria ambiente). Modifiche al regolamento 25 febbraio 2004, n. 14/r (Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e), comma 1, dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n.25 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”).

Visto il D.P.G.R.T. 11 aprile 2017 n. 19/R e s.m.i. “Regolamento regionale recante disposizioni per il coordinamento delle procedure VIA e AIA e per il raccordo tecnico istruttorio di valutazione delle modifiche di installazioni e di impianti in ambito di VIA, AIA, autorizzazione unica rifiuti ed AUA, in attuazione dell’art. 65 della L.R. 10/2010.

Vista la Legge 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Vista la L.R. 40 del 23 luglio 2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”.

Visto il D.P.R. 160 del 7 settembre 2010 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.

Vista la L.R. 22/2015 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”.

Vista la D.G.R.T. 1227 del 15/12/2015 “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”.

Vista la D.G.R.T. 1337 del 29/12/2015 “Modifiche e integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 1227 del 15 dicembre 2015”.

Visto il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.”

Vista l’istanza datata 30/12/2021, pervenuta tramite il Servizio SUAP dell’Unione Comuni Val Bisenzio, acquisita agli atti della Regione Toscana al prot. n. AOOGR/00882 del 03/01/2022 (ARAMIS 53992), presentata ai sensi dell’art. 29-quater e dell’art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per il rilascio di una nuova AIA dalla Società GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE S.p.A. enunciabile anche G.I.D.A. S.p.A. (P.IVA 00289380974), con sede legale nel Comune di Prato, Via Baciacavallo 36, per l’installazione ubicata in Via Firenzuola, Loc. Il Fabbro nel Comune di Cantagallo (PO), relativamente alla attività di depurazione acque IPPC Codice 6.11 (come identificato nell’allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.).

Considerato che l’attività di depurazione era gestita con AUA adottata dalla Regione Toscana con

Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 1946 del 22/02/2017 e s.m.i. in ultimo aggiornata con Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 8722 del 20/05/2021;

Rilevato che l'istanza sopra citata è stata presentata su indicazione di questo Settore secondo quanto prescritto nel D.D. n. 8722 del 20/05/2021 al fine di adeguare l'attività in questione alla normativa di cui al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006;

Preso atto che il progetto è già stato oggetto di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale con procedura svolta dalla Provincia di Prato (Determinazione n. 1930 del 2013).

Preso atto che l'attività per la quale è chiesta autorizzazione consiste nella depurazione di acque urbane con prevalenza di acque reflue industriali.

Preso atto che, con nota prot. n. AOOGRT/170048 del 26/04/2022, è stato avviato il procedimento di rilascio di AIA per l'installazione in oggetto ed è stata contestualmente convocata, ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i. e della L.R. 40/2009 e s.m.i., la riunione della Conferenza di Servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, per il giorno 25/05/2022, per l'esame contestuale delle problematiche concernenti l'installazione ai fini della valutazione della sussistenza delle condizioni per il procedimento di rilascio dell'AIA.

Preso atto che:

- alla riunione della Conferenza di Servizi del giorno 25/05/2022 sono stati invitati ad esprimersi il Comune di Cantagallo, ARPAT - Dipartimento di Prato e l'AUSL Toscana Centro;
- alla riunione del giorno 25/05/2022 hanno partecipato ARPAT - Dipartimento di Prato oltre alla Società GIDA S.p.A in qualità di proponente;
- sono pervenuti:
 - il contributo tecnico di ARPAT - Dipartimento di Prato acquisito al prot. AOOGRT/0214700 del 24/02/2022, acquisito per la riunione della conferenza ed allegato al verbale della riunione;
 - il contributo tecnico di della AUSL Toscana Centro acquisito al prot. AOOGRT/0216319 del 25/05/2022, acquisito per la riunione della conferenza ed allegato al verbale della riunione;

Preso atto che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 25/05/2022, il cui verbale è agli atti di questa Amministrazione ed a cui si rimanda per i dettagli, tenuto conto delle considerazioni e valutazioni emerse nel corso della riunione, nonché dei contributi agli atti, ha ritenuto necessario acquisire documentazione integrativa e di chiarimento, aggiornando i propri lavori ad una successiva riunione.

Vista la nota prot. n. AOOGRT/0304889 del 31/05/2024 con la quale è stata convocata un'ulteriore Conferenza di Servizi per il giorno 07/06/2024 e visto il verbale della suddetta riunione agli atti di questa Amministrazione;

Vista le note di Regione Toscana prot. n. AOOGRT/0482075 del 09/09/2024 e AOOGRT/529078 del 08/10/2024, con la quale è stato trasmesso il verbale della riunione del 25/05/2022 e del 07/06/2024 al Comune di Cantagallo, ARPAT Dipartimento di Prato, AUSL Toscana Centro e a GIDA S.p.A e con la quale è stata richiesta la documentazione integrativa ed è stato sospeso il procedimento.

Vista la trasmissione della documentazione integrativa da parte della Società GIDA S.p.A. tramite il SUAP dell'Unione Comuni Val Bisenzio, acquisita agli atti regionali al prot. n. AOOGRT/0640607 del 10/12/2024 (inoltrata dal SUAP con la nota acquisita al prot. n. AOOGRT/644318 del 11/12/2024), con nota prot. n. AOOGRT/0077104 del 03/02/2025 è stato comunicato il ri-avvio del procedimento di rilascio dell'AIA per l'installazione in oggetto ed è stata convocata, ai sensi degli artt. 14 e 14-ter della L. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 29-quater, comma 5 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., la riunione della Conferenza di Servizi in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno 12/02/2025.

Preso atto che:

- alla riunione della Conferenza di Servizi del giorno 12/02/2025 sono stati invitati ad esprimersi il Comune di Cantagallo, ARPAT - Dipartimento di Prato e l'AUSL Toscana Centro;
- alla riunione del giorno 12/02/2025 hanno partecipato ARPAT - Dipartimento di Prato oltre alla Società GIDA S.p.A in qualità di proponente;
- sono pervenuti:
 - il contributo tecnico di ARPAT - Dipartimento di Prato acquisito al prot. AOOGR/0109171 del 14/02/2025, acquisito per la riunione della conferenza ed allegato al verbale della riunione;

Preso atto che la Conferenza di Servizi, nella riunione del 12/02/2025, il cui verbale è agli atti di questa Amministrazione ed a cui si rimanda per i dettagli, vista la documentazione integrativa richiesta a perfezionamento degli allegati pervenuta in data 29/04/2025 (prot. n. AOOGR/0280847) e tenuto conto dei pareri e dei contributi pervenuti nel corso del procedimento e di tutta la documentazione agli atti sopra richiamata:

- ha ritenuto che l'installazione sia allineata al documento di riferimento europeo BATc per l'attività l'attività 6.11, al documento di riferimento europeo BATc "DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2022/2508 DELLA COMMISSIONE del 9 dicembre 2022 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali, per l'industria tessile" pubblicata il 20/12/2022 sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, rilevato che l'attività prevalente presente nella fognatura è l'attività 6.2;
- ha espresso parere favorevole al rilascio con prescrizioni sulla documentazione tecnica trasmessa dal Gestore per il procedimento di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale di seguito riportata:
 - allegata all'istanza presentata al SUAP dell'Unione Comuni Val Bisenzio in data 30/12/2021 acquisita al prot. n. AOOGR/00882 del 03/01/2022;
 - documentazione integrativa dopo le CDS del 25/05/2022 e del 07/06/2024, prot. n. AOOGR/0640607 del 10/12/2024 (inoltrata dal SUAP con la nota acquisita al prot. n. AOOGR/644318 del 11/12/2024);
 - documentazione dopo la CDS del 12/02/2025 prot. n. AOOGR/0280847 del 29/04/2025.
- ha espresso parere favorevole sul piano di Monitoraggio e controllo proposto dal Gestore, così come aggiornato e integrato dalle condizioni riportate nei verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi;
- tenuto conto del parere di ARPAT, ha dato atto che l'installazione non risulta soggetta alla presentazione della relazione di riferimento a determinate condizioni;
- ha rinviato all'Autorità competente quanto previsto per norma ai fini del rilascio del decreto di autorizzazione integrata ambientale (AIA);
- ha dato atto che quanto valutato e stabilito afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal Titolo III-bis, Parte Seconda del D.lgs 152/2006 e ha ricordato che sono fatte salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, di cantiere, prevenzione incendi ed infortuni e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Preso atto che l'installazione in oggetto, ubicata nel Comune di Cantagallo in Loc. Il Fabbro, risulta certificata secondo la Norma UNI EN ISO 14001 e ai sensi del Regolamento (CE) No. 1221/2009 del Parlamento Europeo (EMAS).

Vista l'attestazione di versamento dei diritti amministrativi regionali di cui al combinato disposto del D.M. 24/04/2008 e della D.G.R. 885 del 18/10/2010 agli atti.

Rilevato che la BDNA ha archiviato la richiesta di rilascio informazioni antimafia perché la società risulta partecipata da ente pubblico ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 159/2011;

Ritenuto di poter rilasciare, sulla base degli esiti del procedimento, ai sensi del Titolo III-bis, della Parte Seconda del D.lgs 152/06 e s.m.i., l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE S.p.A. enunciabile anche G.I.D.A. S.p.A. (P.IVA 00289380974), con sede legale nel Comune di Prato, in via Baciacavallo 36, per l'installazione ubicata a Comune di Cantagallo in Loc. Il Fabbro, relativamente alla attività di depurazione acque reflue attività IPPC Codice 6.11 (come identificata nell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate negli Allegati al presente decreto:

Allegato 1 – Allegato Tecnico Prescrizioni

Allegato 2 – Piano di Monitoraggio e Controllo

Allegato 3 – BAT

Allegato 4 – Piano di monitoraggio delle acque trattate

parti integranti e sostanziali dello stesso.

Visto che l'autorizzazione integrata ambientale viene rilasciata ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006 Parte Seconda Titolo III-bis e che la stessa, ai sensi del comma 11 dell'art.29-quater del D.Lgs. 152/2006, sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'allegato IX;

Visto l'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006, che stabilisce le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la nota "Conferimento incarico di responsabilità della PO_AIA3_09 "AIA 3" prot. n. AOOGR/0412042 del 28/10/2022, l'ODS n. 3 di cui al prot. n. AOOGR/0298397 del 23/06/2023 e l'ODS n. 7 di cui al prot. n. AOOGR/0436256 del 22/09/2023.

Dato atto che il presente Decreto è stato visionato dal titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento.

DECRETA

1. Di rilasciare ai sensi del Titolo III-bis, della Parte Seconda del D.lgs 152/06 e s.m.i., per quanto riportato in premessa, visto l'esito positivo del procedimento svolto ai sensi dell'art. 29-quater del D.lgs 152/06 e s.m.i. ed in particolare il verbale agli atti della CdS conclusiva svoltasi in data 12/02/2025, l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE S.p.A. enunciabile anche G.I.D.A. S.p.A. (P.IVA 00289380974), con sede legale nel Comune di Prato, in via Baciacavallo 36, per l'installazione ubicata nel Comune di Cantagallo in Loc. Il Fabbro relativamente alla attività di depurazione acque reflue, attività IPPC Codice 6.11 (come identificata nell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate negli Allegati 1, 2, 3 e 4 al presente decreto, parti integranti e sostanziali dello stesso.
2. Di dare atto che, per effetto di quanto previsto dall'art. 29-quater, c. 11, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'AIA dell'installazione sostituisce, ai fini dell'esercizio dell'impianto, le autorizzazioni di cui all'Allegato IX della parte seconda del medesimo decreto legislativo e che pertanto sono fatti salvi tutti gli altri titoli abilitativi necessari all'attività di cui trattasi non ricompresi nel presente atto.
3. Di stabilire, nell'ottemperanza alle prescrizioni di cui agli Allegati 1, 2, 3 e 4 parti integranti e sostanziali del presente decreto, il rispetto delle autorizzazioni ambientali, di cui all'allegato IX alla Parte Seconda del D.lgs 152/06 sostituite dall'AIA;
4. Di approvare il Piano di Monitoraggio e Controllo proposto dal Gestore, riportato in Allegato 2 così come aggiornato e integrato dalle prescrizioni riportate nell'Allegato 1, entrambe gli allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente decreto;
5. Di stabilire che il Gestore, ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6 e dell'art. 29-decies comma 2 del

D.Lgs 152/2006 e s.m.i., trasmetta a Regione Toscana – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali, al Comune di Cantagallo, ad ARPAT - Dipartimento di Prato e all'Azienda USL Toscana Centro i risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo come individuato e stabilito in Allegato 2 al presente decreto.

6. Di stabilire che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha durata 16 (sedici) anni a decorrere dalla data di notifica.
7. Si ricorda che la comunicazione di cui al comma 1 dell'art. 29-decies del D.lgs 152/2006 deve essere effettuata prima di dare attuazione a quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale. Il riscontro dell'eventuale mancata trasmissione di tale comunicazione nei termini previsti dalla normativa, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art 29-quattordices comma 7 oltre l'applicazione delle ulteriori sanzioni e provvedimenti che dovessero derivare sia direttamente dalla mancata comunicazione che da eventuali altre violazioni rilevate. Si ricorda inoltre, che le disposizioni del presente atto, allegati inclusi, sono vigenti indipendentemente dalla comunicazione di cui al c.1 dell'art. 29-decies, così come l'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica del medesimo.
8. Di precisare che, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'autorità competente ha la facoltà di eseguire un riesame dell'autorizzazione integrata ambientale nel periodo di validità dell'autorizzazione stessa secondo le disposizioni del citato decreto. Si precisa altresì che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale è soggetta a riesame periodico, con valenza di rinnovo, secondo le tempistiche di cui all'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
9. Di stabilire che:
 - ARPAT effettui i controlli e gli accertamenti, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies commi 3, 5 e 6 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., come stabilito al Capitolo 5 dell'Allegato 1 al presente decreto;
 - al fine di consentire le attività di cui all'art. 29-decies commi 3 e 4 del sopra citato decreto, il gestore dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria come disposto al comma 5 dello stesso articolo di legge;
 - il gestore dovrà comunicare, tramite SUAP, le eventuali modifiche progettate dell'impianto, nonché le variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, come stabilito dall'art. 29-nonies, comma 4, del D.Lgs. 152/2006;
10. Al momento della eventuale cessazione, anche parziale, dell'attività si richiamano gli obblighi di cui all'art. 29-sexies, comma 7, comma 9-quinquies e all'art. 6 comma 16 lettera f del D.lgs 152/06 e s.m.i.
11. Di ricordare che qualora l'attività rientri tra quelle elencate nella tabella A1 del DPR 11.07.2011 n. 157 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo all'istituzione di un registro Europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE", il gestore dovrà presentare al Registro Nazionale delle Emissioni e dei Trasferimenti di Inquinanti (PRTR), secondo le modalità, procedure e tempistiche stabilite da detto decreto del Presidente della Repubblica, dichiarazione annuale con la quale verranno comunicate le informazioni richieste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 166/2006.
12. Di trasmettere il presente provvedimento al SUAP dell'Unione Comuni Val Bisenzio, che provvederà a trasmetterlo alla Società GIDA S.p.A., con sede legale nel Comune di Prato, in via Baciacavallo 36, comunicando al Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali della Regione Toscana, la data di notifica del presente provvedimento.
13. Di dare atto che il SUAP dell'Unione Comuni Val Bisenzio provvederà a trasmettere il presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. 1227/2015, ad ARPAT Dipartimento di Prato, alla Azienda USL Toscana Centro ed ai competenti uffici del Comune di Cantagallo.
14. Di stabilire che il provvedimento dovrà essere conservato presso l'installazione a disposizione delle autorità di controllo.

15. Di precisare che per quanto non espressamente previsto dall'AIA è fatto rinvio al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nonché, in generale, alla normativa statale e/o regionale integrativa, applicabile "*ratione materiae et temporis*".
16. Di dare atto che il presente provvedimento afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal Titolo III-bis, Parte Seconda del D.lgs 152/2006 e viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.
17. Di dare atto che sono fatte salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni e di sicurezza nei luoghi di lavoro.
18. Di dare atto che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione comporterà l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 29-decies, comma 9 del D.lgs 152/2006.
19. Di precisare che il presente atto è disponibile e pubblicamente consultabile in via telematica sul sito web della Regione Toscana, in ottemperanza a quanto prescritto all'articolo 5, comma 3 della L.241/90, e che:
 - a) il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali della Regione Toscana, è il Servizio Responsabile del procedimento di cui al presente provvedimento amministrativo;
 - b) Il Dirigente del Settore Autorizzazione Integrate Ambientali, è il responsabile del procedimento di cui all'oggetto. Indirizzo PEC dell'Amministrazione: regionetoscana@postacert.toscana.it;
 - c) gli atti relativi al presente procedimento sono disponibili in visione presso il Presidio della Regione Toscana Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali di Firenze AIA3 - Via San Gallo 34A, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di riservatezza dei dati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 4

- 1 *Allegato Tecnico Prescrizioni*
83c6c9585f77b77c881512260b7579a925bc18bf830b96f097e76884ed2f2217
- 2 *Piano di Monitoraggio e Controllo*
8ae451fdf00173ba3846f32067df4d63a5d8899bc3f9d301404bc03a5d3e736e
- 3 *BAT*
3bc2aa63bec64fcacbe0c2599328a798cc37f0d92319779c8c8135f064004f27
- 4 *Monitoraggio acque trattate*
ef50a2f05427d88a8d61006fed6e6e8da0285dc8f8b4de935939db1501fc959e

CERTIFICAZIONE